

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il due Dicembre duemila ventiquattro (2-12-2024) in Perugia (PG), in via Quintina 73, alle ore 16.30

SI È RIUNITA

L'Assemblea straordinaria con sistema misto, sia in presenza che on-line, dell'associazione C.D.R. Centro di Documentazione e Ricerche con sede in Perugia, (PG) via Quintina 73 codice fiscale 9463110541, partita iva 02359230543, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica Statuto per ripresentazione Istanza d'iscrizione al RUNTS – Richieste Regione Umbria;**
- 2) Varie ed eventuali;**

Redige il presente verbale, quale segretario nominato dall'assemblea Maurizio Giacobbe

Presiede la seduta il Presidente in carica Renato Covino, il quale:

- 1) CONSTATATO che la convocazione risulta regolare ai sensi dell'ART. n.7 del vigente statuto sociale;**
- 2) CONTROLLATE le deleghe dal Presidente e ritenute valide, perciò ritirate e conservate tra gli atti dell'associazione;**
- 3) CONSTATATO che sono presenti in proprio o per delega n. 15 soci su un totale, come da registro degli associati di n. 15 e come risulta dal foglio presenze che si allega sotto la lettera "A" sul quale sono individualmente riportati: nome e cognome come da registro, presenza/delega, nome e cognome delegato, firma, estremi documento di riconoscimento del delegato;**
- 4) PRESO ATTO che nessuno dei soci si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'O.D.G. e sui quali si dichiarano sufficientemente informati;**

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita ed atta a formare maggioranza deliberativa per quanto posto all'O.d.G

Il Presidente apre quindi la discussione e nel merito illustra le ragioni che hanno indotto le ulteriori modifiche allo statuto già redatto a norma del D. Lgs. N.117 del 3 luglio 2017 Codice del Terzo Settore" fatte in data 04/06/2021.

In particolare, il Presidente espone all'Assemblea la necessità di modifica in quanto, a seguito dell'Istanza di iscrizione al Registro degli Enti del terzo Settore, la Regione Umbria, in qualità di gestore del Registro medesimo, ha fatto dei rilievi e delle mancanze sulle modifiche apportate.

Il Presidente, tenuto conto di quanto annunciato, informa l'Assemblea circa la necessità di approvare nuovamente lo Statuto, redatto nel rispetto delle indicazioni e suggerimenti fatti dalla Regione Umbria al fine di completare la pratica di iscrizione ad oggi rigettata.

Di tale statuto, rimasto depositato presso la sede dell'ente ai fini della conoscibilità, che si compone di n. 13 (tredici) articoli, il Presidente dà lettura ai presenti spiegando ed illustrando articolo per articolo le novità introdotte.

A questo punto, terminata l'illustrazione degli argomenti posti all'O.d.G., e preso atto che le modifiche proposte sono conformi allo "statuto tipo", dichiara aperta la discussione sulle stesse.

INTERVENTI

Dopo attenta discussione, l'Assemblea ringrazia il presidente per l'approfondita esposizione degli argomenti posti all'O.DdG. all'unanimità e per alzata di mano

DELIBERA

- Di approvare le modifiche agli articoli dello statuto dell'associazione con le variazioni ed integrazioni, così come illustrate dal Presidente e dibattute, avendolo autorizzato ad apportare anche tutte le modifiche opportune perché finalizzate alla definitiva stesura dello statuto come adeguato alla normativa riformata;

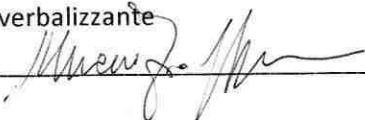
- Di approvare quindi il testo dello statuto, così come letto ed illustrato dal Presidente;
- di conferire mandato al medesimo Presidente dell'associazione di apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni che fossero richieste dagli organi competenti in applicazione del codice del terzo settore.

L'Assemblea delega il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente verbale e dello statuto all'iscrizione nei Registri competenti.

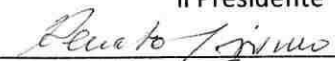
Considerato che le modifiche statutarie sono necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D. Lgs. N. 117/2017), l'associazione richiede le agevolazioni e l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo, così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 e ss. Del D. del Lgs. N. 117/2017, e successive Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 17.45.

Viene allegato sotto la lettera "B" il testo dello Statuto dell'associazione nella sua versione aggiornata, come letto ed approvato dall'Assemblea che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

il verbalizzante



il Presidente





Allegato A

Elenco dei presenti all'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2024 dell'Associazione C. D. R. per l'approvazione del nuovo statuto

Cognome e nome	presenza	delega	firma delegato	doc. delegato
----------------	----------	--------	----------------	---------------

CARMELO CATANESE			<i>Carmelo Cataneese</i>	
------------------	--	--	--------------------------	--

COVINO RENATO			<i>Renato Covino</i>	
---------------	--	--	----------------------	--

DE CENZO STEFANO			<i>Stefano De Cenzo</i>	
------------------	--	--	-------------------------	--

FLORIO MASSIMO			<i>Florio Massimo</i>	
----------------	--	--	-----------------------	--

FRESSOIA OSVALDO			<i>Osvaldo Fressoia</i>	
------------------	--	--	-------------------------	--

GIACOBBE MAURIZIO			<i>Maurizio Giacobbe</i>	
-------------------	--	--	--------------------------	--

ANNARITA GUARDUCCI			<i>Annarita Guarducci</i>	
--------------------	--	--	---------------------------	--

CLAUDIA MANTOVANI			<i>Claudia Mantovani</i>	
-------------------	--	--	--------------------------	--

ENRICO MANTOVANI			<i>Enrico Mantovani</i>	
------------------	--	--	-------------------------	--

ROBERTO MONICCHIA			<i>Roberto Monicchia</i>	C.I. CA63198 OD
-------------------	--	--	--------------------------	-----------------

SAVERIO MONNO			<i>Saverio Monno</i>	
---------------	--	--	----------------------	--

FRANCESCO MORRONE			<i>Francesco Morrone</i>	
-------------------	--	--	--------------------------	--

STEFANIA PIACENTINI			<i>Stefania Piacentini</i>	
---------------------	--	--	----------------------------	--

ENRICO SCIAMANNA			<i>Enrico Sciamanna</i>	C.I. CA56842KH
------------------	--	--	-------------------------	----------------

LUCA TRAUZZOLA			<i>Luca Trauzzola</i>	
----------------	--	--	-----------------------	--

STATUTO

COSTITUZIONE – SEDE – SCOPO – DURATA



ART.1 – E' costituita, con sede in Perugia il "CDR - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCHE". L'Associazione ha la sede legale in Perugia (PG), in Via Quintina 73. La variazione di sede all'interno dello stesso comune non implicherà modifica statutaria salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti

A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "ente del Terzo settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "CDR - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCHE APS" oppure " CDR - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCHE Associazione di promozione sociale".

2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART.2 –L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale quali: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui lettera i) comma 1 art. 5 del D. Lgs.117/2017; ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

Raccogliere documentazione sul movimento operaio e contadino e sulle sue articolazioni politiche, sociali ed istituzionali a livello regionale; sul dibattito politico sviluppatosi al suo interno su varie tematiche, sia in sede nazionale che regionale, nell'ultimo secolo; organizzare su tali temi seminari, convegni, dibattiti o parteciparvi ed attuare iniziative nel campo dell'informazione; promuovere e realizzare ricerche e studi generali e monografici su tali temi assumendo come terreno privilegiato d'indagine la dimensione regionale.

Promuovere, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni e altre associazioni, attività pubblicistiche ed editoriali sia su supporto cartaceo che informatico (pubblicazione di periodici, attivazione di siti web e di web radio, libri e opuscoli). Organizzare mostre fotografico- documentarie, rassegne cinematografiche, presentazioni di libri. Dar vita a luoghi di confronto e di dibattito su temi riguardanti le trasformazioni politiche economiche, sociali, culturali nell'età della globalizzazione sia a livello internazionale, nazionale e regionale.

Mezzo principale dell'espletamento dell'attività dell'Associazione è la pubblicazione con frequenza mensile del periodico "micropolis".

L'attività istituzionale, svolta prevalentemente a favore degli associati dei familiari o terzi, si servirà prevalentemente dell'attività gratuita e volontaria degli associati ed utilizzerà di volta in volta l'opera di persone che abbiano competenza nei settori istituzionali del Centro di Documentazioni e Ricerche o di altri esperti. L'opera di esperti o di collaboratori non costituisce titolo per l'appartenenza all'Associazione.

Il Centro di Documentazioni e Ricerche, nell'ambito della sua attività istituzionale, potrà svolgere la medesima anche su commissione ed incarico di persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, associazioni sindacali dei lavoratori e di categoria (nelle varie articolazioni territoriali), Regioni, Enti Locali, Associazioni e Comuni, in tal caso, all'Associazione dovranno essere rimborsate le spese sostenute per l'attività svolta.

L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

ART.3 – La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato non essendovi limiti alla sua finalità.

DEI SOCI

ART.4 – Nell'Associazione vige un comportamento uniforme del rapporto associativo, come meglio specificato negli articoli seguenti, e delle modalità successive volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

L'Associazione esclude espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevede per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni nuovo socio deve, all'atto dell'iscrizione dichiarare per iscritto di essere a conoscenza delle norme regolanti la vita dell'Associazione.

La domanda viene esaminata nella prima seduta successiva del Consiglio Direttivo.

La domanda viene accolta con il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri.

Per l'ammissione a soci sono richiesti i seguenti requisiti:

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.

Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

Tutti i Soci debbono versare al fondo comune una quota annua. La quota sociale minima è fissata dall'Assemblea di anno in anno. In assenza di decisioni in tal senso s'intende confermata la quota stabilita in precedenza.

Le quote periodiche vanno pagate: La prima all'atto dell'iscrizione, le successive entro il 31 Dicembre di ogni anno.

La qualifica di socio è intrasmissibile e la quota non rivalutabile.

Il socio moroso al 31 Dicembre di ciascun anno è sospeso da ogni attività sociale e cessa di far parte dell'Associazione se, invitato per iscritto, non provvede al pagamento.

ART.5 - I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Soci o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri Soci, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero dei Soci.

DEGLI ORGANI

ART.6 – Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) l'organo di Controllo.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, c.2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART.7 – L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente con avvisi a mezzo stampa o lettere personali almeno 20 giorni prima.

In ogni comunicazione devono essere chiaramente indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea si riunisce nella Sede Sociale, salvo diverso avviso.

L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

L'Assemblea dei soci è composta dai soci fondatori e dai soci ordinari.

I soci fondatori sono le persone fisiche e giuridiche che risultano dall'atto costitutivo.

Per la validità delle deliberazioni assembleari è necessario l'intervento della maggioranza assoluta dei soci in prima convocazione, di un terzo degli stessi in seconda convocazione.

Funge da Segretario un socio nominato dall'Assemblea il quale ha il compito di redigere il verbale e successivamente trascriverlo nel libro delle deliberazioni dell'Assemblea.

È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- f) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- i) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

ART.8 – L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 5 membri, eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di quattro anni. La maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo deve essere scelta tra gli associati ovvero associati di enti aderenti.

Risulteranno eletti coloro che avranno conseguito il maggior numero di voti.

I suoi membri sono rieleggibili, e risulteranno eletti coloro che avranno conseguito il maggior numero dei voti. In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio, attingendo dalla lista dei primi non eletti dall'Assemblea, provvede alla sua sostituzione chiedendone convalida alla prima Assemblea dei soci ordinaria.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con l'intervento della maggioranza dei membri in carica.

Funge da Segretario il membro più giovane il quale dovrà redigere il verbale il quale sarà poi riportato nel libro delle adunanze del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge, nella prima seduta, oltre al Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Cassiere Economo.

Il Segretario redige i verbali delle sedute trascrivendoli nei libri sociali, cura la corrispondenza, collabora con il Presidente, custodisce i documenti e intrattiene i rapporti esterni che non siano riservati alla competenza di altri organi.

Il Cassiere Economo attende all'andamento finanziario e patrimoniale dell'Associazione, esige personalmente o a mezzo di fiduciari le quote sociali e i contributi di ogni genere, rilasciandone quietanza. Custodisce, inoltre, il denaro ed i valori dell'Associazione, tiene la contabilità ed in particolare, annota sul libro giornale le operazioni quotidiane; è incaricato di eseguire tutti gli acquisti deliberati dal Consiglio e conservarne i relativi contratti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ed in sua assenza il Vice-Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura le decisioni deliberate dall'Assemblea e dal Consiglio; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti operativi interni, per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

ART.8bis - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.
4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

ART.8ter – L'Organo di Controllo – Revisione legale dei Conti

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento, con compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti, nei casi previsti dalla legge. I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali. I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 c.c. e 2397 comma 2 c.c.; essi devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea. La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo. L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione. Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti nei casi previsti dall'art. 31, c.1, del Codice del Terzo settore può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

DEI LIBRI SOCIALI

ART.9 – L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) libro delle adunanze dell'organo di controllo se istituito;

L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

DEL PATRIMONIO E DEL BILANCIO

ART.10 – Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;

- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Il Centro di Documentazioni e Ricerche accetterà e chiederà – senza che ciò implichi impegno di qualsiasi genere – finanziamenti, agevolazioni, sovvenzioni, contributi da Enti Pubblici e da privati, Regioni, Enti Locali e da ogni altra associazione interessata in generale o in particolare all'attività istituzionale dell'Associazione.

ART.11 – Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio di cui all'Art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dell'eventuale bilancio sociale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

ART.12 – Lo scioglimento dell'Associazione, per le cause previste dal codice civile quali: la deliberazione dell'assemblea per volontà di tutti gli associati, l'estinzione del patrimonio, il raggiungimento o l'impossibile perseguimento dello scopo sociale o il venire a mancare degli associati, è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

ART.13 – Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.